



COMUNE di TENNO

PROVINCIA di TRENTO

Via Dante Alighieri n. 18 - 38060 TENNO (TN)

tel. 0464 500624 - fax 0464 503217

Codice fiscale 84000250229

Partita IVA 00308910223



Tenno, li 3 aprile 2023

Prot. n. 1902

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A SVOLGERE ATTIVITÀ DI COPROGETTAZIONE RELATIVA ALL'AVVIO DI UN CENTRO DI SVILUPPO LOCALE DA INSEDIARSI PRESSO L'IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO "CENTRO ALDO GORFER". CUP H12B21000010005

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 100 del 19.11.2020, la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto denominato "UN ENTE PER LO SVILUPPO LOCALE DI TENNO" (progetto sperimentale per lo sviluppo socio-culturale ed economico del Comune di Tenno) e il relativo budget di spesa per una spesa preventivata di Euro 34.800,00;
- con nota pervenuta in data 01.04.2021 (prot. com. n. 1770), la Provincia Autonoma ha comunicato che, con determinazione del Dirigente UMST COOR. ENTI LOCALI n. 14 del 26.02.2021, è stata disposta la concessione del contributo di Euro 30.000,00, a parziale finanziamento del progetto in questione per la spesa ammessa di Euro 34.800,00;
- con deliberazione n. 74 del 19.07.2022, la Giunta comunale ha attivato un percorso ad evidenza pubblica di co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore e altri soggetti per l'individuazione di bisogni e priorità d'intervento in tema di sviluppo locale, ai fini della costituzione di un centro di sviluppo locale da insediarsi presso gli spazi del "Centro Gorfer";
- con deliberazione n. 111 del 30.09.2022, la Giunta ha approvato le modifiche al progetto denominato "UN CENTRO PER LO SVILUPPO LOCALE DI TENNO", in applicazione alla L.R. 31.01.2022 n. 1, art. 6 e art. 55 del d.lgs. 03.07.2017 n. 117 (Codice del terzo settore), dando atto che rimaneva invariato il budget complessivo del progetto, confermato in euro 34.800,00, finanziati per euro 30.000,00 da contributo provinciale, euro 4.000,00 da altri contributi ed euro 800,00 da fondi propri;
- con deliberazione n. 112 del 30.09.2022, la Giunta comunale ha preso atto del Documento Istruttorio di sintesi contenente gli esiti della procedura di co-programmazione alla quale hanno partecipato n.12 attori locali tra Terzo settore e imprenditori;
- con nota pervenuta in data 12.01.2023 (prot. com. n. 225), il Servizio Autonomie Locali della P.A.T. ha comunicato che, con determinazione del Sostituto del Dirigente del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. n. 411 dd. 07.12.2022 è stata concessa fino al 31.12.2023 l'ultima proroga del termine per la conclusione delle attività del progetto denominato "Un Ente per lo sviluppo locale di Tenno";

VISTI:

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55, che prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso le forme della coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 07/05/2021, avente ad oggetto: "Recepimento Decreto Ministero del Lavoro recante Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del D.Lgs. n. 117 del 2017";

RENDE NOTO

che viene dato avvio al procedimento ad evidenza pubblica, riservato ad Enti del Terzo Settore e Associazioni di Promozione Sociale, per l'acquisizione di proposte progettuali finalizzate all'avvio sperimentale di un Centro di Sviluppo Locale, da insediarsi presso l'immobile comunale, sito nel borgo di Canale di Tenno e contraddistinto dalle p.ed. 66 p.m. 1, p.ed. 67 p.m. 1,2,3,6 e p.ed. 68 in c.c. Ville del Monte, denominato "Centro di sviluppo locale Aldo Gorfer" (di seguito denominato anche "Centro Gorfer"). in un percorso di co-progettazione con il Comune di Tenno.

Art. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS/ATI/RTI:** Associazione temporanea di scopo / Associazione temporanea di impresa / Raggruppamento temporaneo di impresa, che potrà essere formalizzata per la partecipazione alla presente procedura o ad esito della procedura stessa per la partecipazione alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **AP:** Amministrazione procedente, il Comune di Tenno, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con il D.Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente e gli ETS selezionati;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **ETS:** Enti del Terzo Settore, i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attuare le attività di progetto, finalizzata alla definizione del progetto definitivo ed al relativo accordo di partenariato (convenzione);
- **PD:** progetto definitivo, l'elaborato progettuale, frutto del tavolo di co-progettazione che dovrà essere approvato dall'Amministrazione procedente;

- **RUP:** Responsabile unico del procedimento amministrativo, il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990;
- **tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- **convenzione:** il documento di accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini del progetto, denominato “Centro di Sviluppo Locale”.

Art. 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Tutto quanto precede costituisce parte integrante del presente Avviso.

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs n. 117/2017, in forma individuale o consorzi o soggetti costituiti in ATS/ATI o che si impegnano a costituirsi in ATS/ATI/RTI, idonei a sviluppare un Progetto per l'avvio sperimentale e l'implementazione di un centro a supporto di azioni di sviluppo locale, da insediarsi presso il Centro Gorfer che possa realizzare attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, come:

- “d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.”

Il Centro dovrà operare come dispositivo di elaborazione e implementazione di azioni e servizi che favoriscano lo sviluppo della comunità locale in collaborazione con le associazioni e altre organizzazioni locali nella gestione degli eventi qualificanti che si svolgono nel corso dell'anno, anche tramite la formalizzazione di un comitato per lo sviluppo locale (governance degli attori locali); a supporto del sistema produttivo e sociale nello sviluppare iniziative di sistema che possano aiutare i diversi settori ad essere più competitivi (agricoltura e turismo in primis); a supporto del Comune per attività di competenza comunale, specialmente nella zona lago durante il periodo estivo.

Il soggetto individuato sarà tenuto ad utilizzare gli spazi del Centro Gorfer per le finalità specificate nel presente Avviso e secondo le modalità indicate in apposita convenzione che sarà predisposta, recependo gli esiti dell'attività di co-progettazione e gli elementi contenuti nella proposta progettuale selezionata.

Pertanto, scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva delle azioni e delle attività come descritte all'art. 3 del presente avviso, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'ente attuatore di progetto, la cui durata viene definita, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato e fino al 31.12.2025.

Art. 3 - AMBITI DI ATTIVITÀ

Il progetto, da allegarsi alla domanda di partecipazione, dovrà prevedere la realizzazione di servizi e/o attività, anche a vocazione imprenditoriale, rientranti nei seguenti ambiti:

- paesaggio e tutela ambientale,
- filiera dell'accoglienza e servizi per il turismo,
- produzioni locali (agricoltura, enogastronomia e artigianato),
- attività e beni culturali materiali e immateriali,
- formazione, servizi per minori e progettualità giovanili.

In particolare, il Soggetto attuatore - ispirandosi a un'idea di Tenno quale centro di un turismo culturale "lento" fondato sulla valorizzazione del paesaggio, del patrimonio storico-culturale, della popolazione locale e delle sue aspirazioni - dovrà realizzare le seguenti attività:

3.1 assumere la gestione degli spazi del "Centro di sviluppo locale Aldo Gorfer" in coerenza con le vocazioni degli spazi come di seguito individuate:

- il primo piano destinato al percorso espositivo permanente del "Museo degli Attrezzi" di Canale;
- il secondo piano, da destinarsi a spazio espositivo collegato al Museo degli Attrezzi al fine di ampliarne l'area di visita in modo compatibile con le esigenze delle manifestazioni tradizionali di Canale, quali il Mercatino di Natale e Rustico Medioevo;
- il terzo piano utilizzabile come spazio espositivo, di socializzazione e convivialità (anche ristorazione), nonché desk informativo e promozionale dell'offerta culturale e turistica del territorio;
- il quarto piano quale spazio polifunzionale, utilizzabile sia come spazio operativo dell'ente gestore sia come spazio incontri, conferenze, attività formative;

3.2 istituire un tavolo per lo sviluppo locale, destinato a riunirsi periodicamente e comunque con cadenza almeno trimestrale, con compiti di tipo propositivo e di monitoraggio delle esigenze e delle potenzialità del territorio e volto al coordinamento dei diversi attori locali vocati alla sperimentazione di sinergie e progetti per lo sviluppo del territorio, quali:

- almeno un rappresentante dell'amministrazione comunale;
- rappresentanti del tessuto associativo locale;
- operatori economici (del turismo, produttori della filiera enogastronomica, ...);
- giovani tennesi;

3.3 attuare azioni di progettazione, ricerca fondi, supporto organizzativo, amministrativo e promozionale, da sostenersi grazie a finanziamenti ad hoc o domanda pagante, che possa intervenire:

- per la realizzazione o il supporto di iniziative innovative e progetti di comunità, con particolare attenzione:

- alla valorizzazione dei borghi storici dell'intero territorio comunale e del lago di Tenno;
 - alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche locali;
 - al supporto dei giovani tennesi nell'ideazione e realizzazione di iniziative e progetti coerenti con i loro linguaggi, bisogni, sensibilità e strategici per la loro crescita e il loro inserimento nella comunità;
- per supportare le manifestazioni tradizionali ed i relativi soggetti organizzatori;
 - per l'ideazione e gestione di attività volte allo sviluppo di servizi in favore della collettività sia per i residenti sia per i turisti;
 - per ulteriori iniziative ad impatto sociale per la crescita della comunità;

Art. 4 - RISORSE

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, l'Amministrazione procedente mette a disposizione dei partner selezionati risorse finanziarie e beni immobili, così come di seguito analiticamente esplicitato.

A tale riguardo si precisa che le risorse economiche:

- in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990;
- non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma compartecipazione alle spese sostenute dagli enti partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione;

4.1 Risorse rese disponibili dall'Amministrazione Procedente per l'intera durata della coprogettazione:

- a) l'immobile di proprietà comunale, denominato "Centro Aldo Gorfer", sito nel borgo di Canale con una superficie ripartita su quattro piani di circa 557 mq., contraddistinto dalle p.ed. 66 p.m. 1, p.ed. 67 p.m. 1,2,3,6 e p.ed. 68 in c.c. Ville del Monte, denominato "Centro di sviluppo locale Aldo Gorfer".

L'edificio, tipizzato come "A1" è stato costruito ante 1900 e sottoposto ad intervento di risanamento conservativo per essere destinato a spazio espositivo.

A fronte della concessione in uso dell'immobile, non è prevista la corresponsione di alcun canone da parte del concessionario, in considerazione sia della vocazione sociale del Centro di Sviluppo Locale e dell'interesse pubblico perseguito, sia del fatto che sono a capo del soggetto convenzionato tutti gli oneri relativi alla custodia ed alla vigilanza, alle assicurazioni, alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alle utenze dell'immobile.

Tuttavia, la proposta di gestione dovrà prevedere un piano di erogazione di servizi e attività resi alla cittadinanza negli ambiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, il cui valore stimato su base annua deve essere sufficiente a compensare il valore d'uso dell'immobile.

Ai fini del presente avviso, la struttura citata sarà pertanto concessa in comodato d'uso gratuito al soggetto selezionato, che dovrà curare tutti gli interventi necessari alla realizzazione del progetto così come definito in sede di co-progettazione;

- b) un contributo annuo di € 10.000, a sostegno delle attività di gestione del Centro Gorfer, tra cui in particolare la valorizzazione del museo degli attrezzi;

- c) in sede di co-progettazione, sarà predisposto, in accordo con l'amministrazione comunale, un piano degli investimenti e/o degli interventi straordinari, che potranno essere realizzati a cura dell'amministrazione comunale o del soggetto individuato con il presente avviso;
- d) in sede di co-progettazione, potranno essere messe a disposizione delle risorse aggiuntive, da destinare alle attività indicate nel progetto, denominato "UN CENTRO PER LO SVILUPPO LOCALE DI TENNO", previo accordo con l'amministrazione comunale.

4.2 Risorse rese disponibili una tantum dall'Amministrazione, da utilizzarsi entro l'anno 2023:

- a) un contributo una tantum a supporto dello start up di € 24.100 euro, da utilizzarsi entro il 31.12.2023, in coerenza con il piano delle attività e delle spese indicate nel progetto, denominato "UN CENTRO PER LO SVILUPPO LOCALE DI TENNO", terza e quarta fase, approvato con deliberazione giuntale n. 100 dd. 19.11.2020 e da ultimo modificato con delibera giuntale n. 111 dd. 30.09.2022, salvo eventuali variazioni tra le voci di spesa preventivamente autorizzate dall'Amministrazione precedente, ovvero:
 - 2.500 euro per la predisposizione di un piano operativo biennale con indicati obiettivi, azioni, soggetti coinvolti, tempi, costi e sua supervisione;
 - 6.000 euro per l'insediamento dell'attività di segreteria, nonché il monitoraggio e la rendicontazione delle spese riferite al progetto stesso;
 - 2.000 euro per lo sviluppo dell'identità visiva del centro e relativi strumenti di comunicazione;
 - 2.500 euro per lo sviluppo di una governance dei soggetti locali (comitato per lo sviluppo locale);
 - 9.100 euro per lo sviluppo di due ambiti di attività /progetti pilota;
 - 2.000 euro per la revisione del business plan e ipotesi di fattibilità di una cooperativa di comunità.

Art. 5 – DURATA

La durata della convenzione decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato e fino al 31.12.2025. Il Comune si riserva la facoltà di rinnovare la convenzione di ulteriori 24 mesi, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in possesso dei requisiti seguenti:

6.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Insussistenza delle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

6.2 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) oppure, nelle more del trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli Enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS, il requisito in questione deve essere soddisfatto entro il 31.12.2023.

6.3 REQUISITI DI ESPERIENZA SPECIFICA

Aver realizzato nel quinquennio precedente alla pubblicazione del presente avviso almeno n. 3 iniziative (servizi, progetti, ecc.) negli ambiti oggetto della presente procedura (art. 2), in collaborazione con soggetti pubblici e/o privati, svolti a titolo gratuito o finanziati con fondi nazionali o comunitari. I requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione ed autocertificati, a norma degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, contestualmente alla presentazione della proposta progettuale. Il Comune si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo. I soggetti interessati potranno partecipare alla presente procedura in forma singola o associata (Associazioni Temporanea di Scopo e/o Associazioni Temporanee di Impresa aventi i requisiti di Enti del Terzo Settore, già costituiti o che si impegnino a costituirsi entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione della conclusione del procedimento di assegnazione e comunque entro e non oltre il 31.12.2023, pena la decadenza. In caso di partecipazione in forma associata si precisa che i requisiti di cui ai punti 6.1. e 6.2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'ETS; per quanto riguarda il requisito di cui punto 6.3 potrà essere posseduto anche in modo cumulativo dall'Associazione mandante, purché sussista in via maggioritaria in capo alla mandataria.

Art. 7 - ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale di gestione di avvio del Centro di Sviluppo Locale dovrà perseguire le finalità previste nel presente Avviso e dovrà essere coerente con il Documento Istruttorio di sintesi, approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 112 del 30.09.2022.

La proposta progettuale dovrà essere articolata come di seguito indicato.

A) PROGETTO DI GESTIONE

Il progetto di gestione dovrà essere articolato nei seguenti punti:

- A1) Analisi generale di contesto;
- A2) Obiettivi generali e specifici del progetto;
- A3) Descrizione delle attività e delle iniziative che si intendono svolgere;
- A4) Modello organizzativo e gestionale proposto.

B) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il piano economico-finanziario dovrà indicare le risorse economiche che si intendono utilizzare per la realizzazione della proposta progettuale con la descrizione delle modalità di impiego. Dal piano economico-finanziario si dovrà evincere la sostenibilità economica del progetto di gestione avendo riguardo, da un lato, ai costi e agli investimenti che si intendono sostenere e, dall'altro, ai ricavi e alle entrate che si presume di conseguire, sulla base di eventuali servizi, attività, progettazioni.

C) PIANO DI COMUNICAZIONE E DI ANIMAZIONE DI COMUNITÀ

Il piano di comunicazione e di animazione di comunità dovrà indicare le modalità di coinvolgimento della comunità locale e della popolazione giovanile in modo particolare, nonché le modalità di rendicontazione sociale dei risultati ottenuti.

D) PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Il profilo dell'organizzazione proponente dovrà essere articolato nei seguenti punti:

D1) Profilo del soggetto proponente - Descrizione delle esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente in attività rientranti negli ambiti di cui all'art. 2 dell'Avviso.

D2) Qualificazione professionale del personale - Curricula vitae delle persone concretamente impegnate nella gestione delle attività previste nella proposta di gestione.

N.B: La proposta progettuale deve essere redatta su formato A4 uso bollo non superiore a 25 righe e – fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati – non potrà superare n. 50 facciate.

Art. 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno inviare, esclusivamente in un plico chiuso, apposita manifestazione di interesse al seguente indirizzo: COMUNE DI TENNO, via Dante Alighieri, 18, 38060 Tenno TN. Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Manifestazione d’interesse a svolgere attività di co-progettazione relativa al centro di sviluppo locale”**.

Le istanze dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre

LE ORE 12:00 DEL GIORNO VENERDI' 28 APRILE 2023.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno considerate ai fini del presente avviso. La trasmissione della domanda può essere effettuata a mezzo posta raccomandata, corriere postale oppure consegnata a mano presso la segreteria del Comune.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà contenere al suo interno n. 2 buste:

- **BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **BUSTA B) PROPOSTA PROGETTUALE**

BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA Tale busta dovrà riportare all'esterno la dicitura “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, oltre che le indicazioni del Soggetto proponente. All'interno della Busta A) dovrà essere inserita la seguente documentazione:

- **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** (utilizzando preferibilmente il modello di cui all'allegato “A” messo a disposizione da questo Ente), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti, l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, congiuntamente alla copia del mandato collettivo con rappresentanza conferita alla capogruppo. In caso di raggruppamenti non ancora costituiti, l'istanza di partecipazione dovrà essere presentata da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento congiuntamente alla dichiarazione di impegno degli stessi a costituirsi in raggruppamento entro i successivi trenta giorni dall'eventuale assegnazione della concessione e comunque entro e non oltre il 31.12.2023, pena la decadenza, identificando tra loro la mandataria quale referente del raggruppamento. All'istanza di partecipazione, contenente necessariamente l'indicazione del codice fiscale e/o partita Iva del soggetto concorrente, dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante (di tutti i legali rappresentati in caso di presentazione in forma associata).
- **COPIA DELLO STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO** In caso di raggruppamenti tale documentazione dovrà essere allegata da tutti i partecipanti.

BUSTA B) PROPOSTA PROGETTUALE Tale busta dovrà riportare all'esterno la dicitura “BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE”, oltre alle indicazioni del soggetto proponente. All'interno della Busta B) dovrà essere inserita una relazione, recante il progetto di gestione proposto che dovrà essere articolato in conformità a quanto stabilito all'art. 6 “Articolazione della proposta di gestione” al quale integralmente si rinvia. La proposta progettuale deve essere sottoscritta dal legale

rappresentante del soggetto proponente. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti concorrenti che costituiscono o costituiranno il raggruppamento.

Art. 9 – PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La Procedura di co-progettazione si compone delle seguenti fasi principali:

FASE A) Individuazione del soggetto partner.

Sottofasi:

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la presentazione da parte degli ETS, in forma singola o associata, delle proprie candidature, corredate di proposte progettuali;
- dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'art. 8, nomina, da parte della Giunta Comunale, della Commissione giudicatrice, costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, a cui è attribuito il compito di verificare i requisiti di ammissibilità delle candidature e valutare le proposte progettuali degli ETS/ATS ammessi;
- svolgimento, da parte della Commissione di valutazione, che dovrà riunirsi **entro e non oltre 10 giorni** dall'avvenuta nomina, dell'attività istruttoria suddivisa in:
 - i. verifica dei requisiti di ammissibilità;
 - ii. valutazione nel merito delle proposte progettuali degli ETS/ATS ammessi e attribuzione a ciascuna di esse di punteggi, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 10 del presente Avviso;
- valutazione, da parte della Commissione di valutazione, delle proposte progettuali pervenute con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati all'art. 10 ed individuazione del soggetto con il quale si procederà alla Fase B della procedura. In caso di una pluralità di soggetti concorrenti verrà ammesso alla fase di co-progettazione il soggetto la cui proposta progettuale avrà riportato il punteggio complessivo più alto.

FASE B) Definizione del progetto definitivo attraverso tavoli di co-progettazione.

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato nella Fase A) e si procede alla sua discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare.

Scopo dei tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e con l'ETS selezionato, in modo trasparente ed in contraddittorio, il Progetto Definitivo degli interventi e delle attività.

La partecipazione ai tavoli di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito.

Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Il tavolo di co-progettazione dovrà concludere il proprio lavoro entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione del bando, salvo proroga con l'elaborazione del progetto definitivo, la definizione condivisa del contenuto della convenzione, da stipularsi con il soggetto partner del progetto.

Ai tavoli di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto individuato al termine della Fase A).

La discussione critica avrà lo scopo, in particolare, di:

- valutare la coerenza della proposta progettuale con le indicazioni del presente Avviso;
- valutare gli elementi e le azioni che potranno essere apportate alla proposta;
- definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- definire gli aspetti esecutivi ed in particolare:
 - obiettivi specifici da conseguire, modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;
 - dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal partner;
 - identificazione dei risultati attesi, delle realizzazioni e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

Si rammenta che la partecipazione alla co-progettazione non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore del Comune di Tenno in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione al medesimo Comune ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

FASE C) Stipula della Convenzione.

Il progetto finale, frutto della fase di co-progettazione, sarà oggetto della convenzione che verrà stipulata tra il Comune ed il soggetto selezionato. Si precisa che la fase di co-progettazione potrà essere attuata anche in presenza di una sola proposta pervenuta, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto alle indicazioni dell'Avviso.

A tal proposito l'Amministrazione procedente si riserva:

- la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione, per ragioni di urgenza;
- in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo, rimborso o risarcimento al di fuori dei rimborsi maturati per le attività già eseguite di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee o per sopraggiunti motivi di interesse pubblico.

Art. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La Commissione valuterà, in seduta riservata, le singole proposte presentate, tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:

CONTENUTI PROPOSTA PROGETTUALE	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A) Progetto di gestione	Coerenza e potenzialità della proposta progettuale nel perseguimento delle finalità identificate dall'Amministrazione comunale. Qualità complessiva della proposta progettuale (efficacia attesa delle attività	40

	e dei servizi proposti; efficacia ed efficienza attesa del modello organizzativo, ecc.)	
B) Piano Economico-Finanziario	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto. Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto.	30
C) Piano di comunicazione e animazione di comunità	Efficacia attesa del piano di comunicazione e animazione di comunità.	15
D) Profilo Organizzazione	Coerenza del profilo dell'organizzazione con le attività proposte nel progetto di gestione. Esperienza acquisita nello svolgimento di servizi/iniziativa/progetti analoghi. Adeguatezza dello staff impegnato nello svolgimento delle attività proposte.	15
PUNTEGGIO COMPLESSIVO MASSIMO		100

Per ogni voce dei criteri di valutazione i punteggi saranno assegnati sulla base dei seguenti coefficienti corrispondenti al relativo giudizio di qualità che dovranno essere moltiplicati per i punti attribuibili a ciascun criterio:

GIUDIZIO DI QUALITÀ	COEFFICIENTI
Eccellente	1,0
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2
Nulla o non valutabile	0,0

La Commissione procederà quindi alla sommatoria dei punteggi conseguiti per ogni singola voce di cui alla proposta progettuale, individuando quale migliore proposta quella che otterrà il maggior punteggio complessivo. Ai fini della possibilità di essere utilmente inseriti nella graduatoria finale, il punteggio totale complessivamente attribuito a ciascuna proposta di gestione non potrà essere inferiore a 60 punti su 100. La procedura sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola candidatura ammissibile che, comunque, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. La Giunta Comunale approverà con apposito provvedimento le risultanze finali della Commissione con la graduatoria finale, la quale verrà pubblicata all'Albo Pretorio con valore di notifica per tutti gli interessati.

Art. 11 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DELLE CANDIDATURE

Saranno considerate inammissibili e, quindi, escluse le candidature:

- a) pervenute oltre il termine stabilito;
- b) prive delle dichiarazioni contenute nel modello allegato al presente Avviso;
- c) prive di sottoscrizione;
- d) presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- e) presentate con modalità diverse da quelle sopraindicate;

- f) le cui proposte progettuali non abbiano conseguito i punteggi minimi previsti dal precedente art. 10.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali. L'eventuale incompletezza della documentazione presentata dovrà essere sanata entro il termine di 5 giorni decorrenti dalla richiesta dell'amministrazione, pena esclusione dalla procedura. Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio di 5 giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione precedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali;

Le operazioni si svolgeranno nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza ed evidenza pubblica.

Art. 12 - PRINCIPALI CONDIZIONI CONTRATTUALI

OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune s'impegna a favorire un avvio e un'implementazione efficace, efficiente, stabile e continuativa del centro di sviluppo locale. Si impegna, inoltre, a sostenere, nei limiti e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio le spese relative alle opere di manutenzione straordinaria dell'immobile.

OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL SOGGETTO CONVENZIONATO

Il Soggetto Convenzionato si impegna a svolgere le attività indicate nel "Progetto di gestione" assicurando continuità, regolarità e qualità dell'azione, in una dimensione di completa autonomia finanziaria. Il Soggetto Convenzionato è l'unico responsabile verso il Comune di Tenno della gestione dei beni concessi, con divieto di cessione totale o parziale a terzi delle relative responsabilità contrattuali. Si obbliga a farsi carico dei costi relativi alle utenze (gas, energia elettrica, acqua, utenze telefoniche e altre, nessuna esclusa) e degli oneri di manutenzione ordinaria dell'immobile. Ogni onere economico e finanziario relativo all'espletamento delle attività/servizi previsti sarà a carico dell'assegnatario.

Il Soggetto convenzionato:

- dovrà impiegare figure professionali qualificate ed in possesso di documentata esperienza;
- ha l'obbligo di applicare le normative vigenti in materia di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nonché di sicurezza dei lavoratori;
- potrà avvalersi anche di personale volontario assicurato;
- assumerà a proprio carico ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali, degli spazi, delle forniture e dalle attività svolte, escludendo ogni forma di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. In tal senso dovrà stipulare apposite polizze assicurative, a tutela delle persone coinvolte nella gestione e nelle attività realizzate.

Art. 13 - MONITORAGGIO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva la facoltà di monitorare l'andamento delle attività oggetto della proposta di gestione, di controllarne i risultati prodotti e di verificare il rispetto delle norme di cui alla convenzione sottoscritta. Il soggetto convenzionato dovrà trasmettere all'Amministrazione, con cadenza annuale, il bilancio consuntivo e una relazione descrittiva delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Nel caso di gravi e/o reiterate inadempienze e/o inefficienze da parte del soggetto convenzionato, il Comune potrà attivare il procedimento di risoluzione della convenzione, secondo le modalità disciplinate nella stessa.

Art. 14 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA, ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICITÀ

Il Responsabile del procedimento (**RPA**) è il Segretario Comunale Reggente del Comune di Tenno.

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio telematico dell'Ente e sul sito internet del Comune di Tenno (indirizzo: www.comune.tenno.tn.it).

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere esclusivamente a mezzo PEC chiarimenti mediante invio di specifico quesito al predetto Responsabile **entro e non oltre il quinto giorno** antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti forniti saranno tempestivamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Art. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso non è vincolante per l'Amministrazione che, pertanto, si riserva la facoltà di apportare modifiche al medesimo, nonché di differire o revocare il presente procedimento di co-progettazione. La partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le regole stabilite per l'espletamento della procedura stessa.

Per quanto non espressamente previsto nell'Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, nei termini previsti dal D. Lgs. 02.07.2010, n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Tenno, 3 aprile 2023

Il Segretario Comunale Reggente
Dott.ssa Sabrina Priami
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679;
- Documento Istruttorio di sintesi, approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 112 del 30.09.2022;
- schema di domanda di partecipazione;
- schema di convenzione di co-progettazione;

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

In riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il Comune di Tenno;
- b) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla procedura e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- c) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- d) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b), tra i quali chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- e) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune, implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla procedura, ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge n. 241/90. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- f) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- g) gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).